

La città che accoglie Poggioreale, si cambia c'è il cortile dei passeggi «Detenuti da tutelare»

LA SVOLTA

Giuliana Covella

Un campetto, una palestra, un'area relax e una zona per la socialità. Rinasce così dopo anni di abbandono uno dei cortili destinati al passeggio nel carcere di Poggioreale, dove ieri ha visto la luce un ambizioso progetto costato 70mila euro, finanziato dalla Cassa delle ammende e nato nel 2016 grazie a una rete di soggetti come l'amministrazione penitenziaria, l'associazione Il Carcere Possibile Onlus e la direzione della casa circondariale "Giuseppe Salvia". Al taglio del nastro sono intervenuti Lucia Castellano, provviditrice amministrazione penitenziaria della Campania, Mara Esposito Gonella, presidente Il Carcere Possibile, Stefano Martone, direttore del carcere, Stefano Carmine De Michele, capo Dipartimento amministrazione penitenziaria, Maria Rosaria Covelli, presidente Corte d'Appello di Napoli, Samuele Ciambriello, garante regionale detenuti.

L'INAUGURAZIONE

Ha mangiato la pizza con i detenuti che la preparano ogni giorno, ha fatto visita al reparto dei nuovi giunti e ha toccato con mano la realtà di un carcere che, a dispetto delle critiche, cerca di mettere in campo numerose attività per la rieducazione dei reclusi. Il nuovo capo del Dap ha partecipato con entusiasmo alla cerimonia che si è svolta a Poggioreale per inaugurare palestra e campetto nell'ex cortile passeggio del padiglione Livorno. «Sono molto contenta che abbia voluto iniziare da qui e da altre due carceri campane, Secondigliano e Santa Maria Capua Vetere - dice Castellano - e nonostante le difficoltà che ha Poggioreale con i suoi 2.070 detenuti rispetto a una capienza di circa 1.600, De Michele ha avuto modo di vedere le numerose buone prassi che vi sono. Riguardo al restyling del cortile pensiamo di ripetere l'intervento in altre strutture». L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Il Carcere Possibile, con il soste-

«IL NOSTRO OBIETTIVO È GARANTIRE IL RISPETTO DI CHI VIENE OSPITATO IN UNA CASA CIRCONDARIALE»

►Padiglione Livorno, inaugurata un'area ►Un'opera voluta dal Provveditorato da riservare a letture, sport e benessere con l'associazione "Carcere possibile"

gno del provveditorato regionale e il contributo della onlus Made in heart. Tutto è partito dal progetto "Il carcere nella città la città nel carcere", nato nel 2016 da una comunione di intenti tra amministrazione penitenziaria e Il Carcere Possibile allo scopo di restituire dignità architettonica ai cortili, trasformandoli da spazi vuoti in luoghi dove trascorrere il tempo in modo quanto più possibile analogo a chi vive all'esterno. Grazie al supporto di Made in Heart, uno dei cortili è stato ripensato per stimolare la socialità e favorire il processo rieducativo. Data la sua collocazione nel tessuto cittadino, Poggioreale è parso il luogo ideale per dare avvio al progetto, come spiegano Castellano e Martone: «Un'area di defaticamento e incontro tra chi vive in spazi limitati è fondamentale e abbiamo deciso di inaugurarla proprio ora, quando la quotidianità in carcere diventa ancora più complessa. Siamo felici



LA NOVITÀ
Il cortile del carcere di Poggioreale inaugurato ieri dopo essere stato rimesso a nuovo e destinato all'ora d'aria dei detenuti con un piccolo campo di basket una porta di calcio dipinta e uno spazio per socializzare al riparo dal sole

che sia stato il capo del Dipartimento a tagliare il nastro perché testimonia la presenza concreta dell'Amministrazione nelle carceri non solo per i detenuti, ma anche per chi vi lavora in condizioni spesso difficili con impegno, serietà e spirito di sacrificio».

IL PROGETTO

Uno spazio dinamico, del relax, dell'aggregazione ma anche del benessere e della cura del corpo, oltre che della mente. Questo vuole essere il rinnovato cortile passeggio del padiglione Livorno del carcere di Poggioreale, secondo il progetto curato da un'associazione di architetti, Made in heart. «Lo abbiamo fortemente sostenuto come progetto sin dal 2015 quando fu proposto dall'ex direttore Antonio Fullone - ricorda la presidente de Il Carcere Possibile - partendo dall'idea di trasformare quegli spazi da ex cortili abbandonati a luoghi di socializzazione. Così l'architetto Giancarlo Artesi immaginò di portare la città nel carcere, ricreando gli spazi presenti all'esterno. L'incontro "magico" è poi avvenuto mesi fa col direttore Martone in sinergia con la provviditrice Castellano. Nel 2016 l'idea fu pubblicizzata al Pan e ci fu un lavoro di grande impegno, ma il Covid bloccò tutto e oggi finalmente il progetto vede la luce. È un orgoglio infinito aver visto nascere qualcosa che si era immaginato - aggiunge - perché l'intento della nostra associazione è la salvaguardia dei diritti dei detenuti. La possibilità di donare quegli spazi restituendo loro un momento di dignità e parziale benessere è una grande soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consiglio comunale

«La cittadinanza alla relatrice Onu»

Ok del consiglio comunale, nella seduta di ieri, alla proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese. L'assise cittadina ha approvato a maggioranza, con l'astensione di Forza Italia, un ordine del giorno proposto dal consigliere Rosario Andreozzi per il conferimento della cittadinanza alla relatrice speciale Onu per i diritti umani nei territori palestinesi occupati. Nei giorni scorsi il sindaco di Bari Vito Leccese aveva consegnato le chiavi

della città alla Albanese. Una vicenda che ha generato molte polemiche. Gennaro Acampora (Pd) ha parlato di «un atto essenziale e urgente da votare convintamente, lanciando al contempo un appello al Governo italiano affinché riconosca lo Stato di Palestina, come stanno facendo altre nazioni». Salvatore Guangi, consigliere di Forza Italia, ha preso parola per annunciare l'astensione sull'ordine del giorno, che è stato comunque approvato a larga maggioranza.

Albergo dei Poveri, orario prolungato per gli accessi durante le ore di caldo

LA STRATEGIA

Giuliana Covella

Ad agosto la solidarietà non va in vacanza. Già da alcune settimane si è messa in moto la macchina solidale del Comune di Napoli e del terzo settore che lavorano in sinergia per rendere meno pesanti le giornate di afa estiva.

Come ogni anno Palazzo San Giacomo ha attivato il cosiddetto "piano caldo" che prevede l'intervento rivolto in particolare alle persone in condizione di marginalità estrema che, a causa delle alte temperature e della mancanza dei rapporti sociali e della possibilità di approvvigionamenti, potrebbero trovarsi in situazioni di isolamento e abbandono. Da un quartiere all'altro della città sono tante le attività messe in

campo per garantire spesa quotidiana, medicine e sostegno psicologico a chi resta solo, come gli anziani o chi vive in strada tra cui i tanti senza dimora rimasti senza un tetto sulla testa. Dal Binaro della solidarietà a Gianturco ad Assogioia nella zona di piazza Mercato e Forcella, al Centro la Tenda alla Sanità, alla mensa del Carmine, alla parrocchia di San Tarcisio ai Ponti Rossi e tante altre realtà dell'associazionismo l'esercito dei volontari non si ferma con la calura estiva.

LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETÀ SEMPRE OPERATIVA ECCO I PUNTI DI ACCOGLIENZA PER FERRAGOSTO

LE INIZIATIVE

Per non lasciare da soli i tanti che non hanno più una famiglia né una casa per l'intero mese d'agosto rimarrà aperto il Centro Diurno di via Tanucci, a pochi passi dall'Albergo dei Poveri. L'orario di apertura per i senza dimora sarà infatti prolungato per offrire la possibilità alle persone che vivono in strada di trovare riparo nelle ore più calde. Presso il Centro oltre la possibilità di fruire dello spazio docce e di provvedere alle necessità quotidiane legate all'igiene personale, sono attivi i servizi di guardaroba sociale, preparazione lavatrici, consegna posta, colloqui residenza di prossimità, ascolto attivo, pratiche burocratiche e accompagnamenti servizi territoriali. Attivo per il Pronto Intervento Sociale il servizio "Centrale Operativa Sociale" (0815627027) per raccogliere le

segnalazioni e le richieste di aiuto e attivare i servizi predisposti. Il servizio si adopera per l'assistenza in favore degli utenti del telesoccorso, ovvero quei cittadini più suscettibili agli effetti delle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio-ambientali; per interventi di pre-informazione sulle condizioni meteorologiche e sui comportamenti da adottare in caso di ondate di calore. Inoltre è prevista la possibilità di attivare il Servizio di telesoccorso limitatamente al periodo estivo, al fine di fronteggiare situazioni di solitudine circoscritte a questo momento particolare dell'anno, dove si intensificano situazioni di abbandono e isolamento degli anziani con attività di pronto intervento a bassa soglia, compagnia, accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (pagamento bollette, spesa, acquisto



IL LUOGO Il reale albergo dei poveri

farmaci). Anche a ridosso dei giorni di ferragosto sono attive infine le Unità di strada per persone senza dimora dalle 8 alle 21, che percorrendo quotidianamente i luoghi dove queste si ritrovano, riescono a realizzare con loro un primo contatto e relazione. I volontari si occupano nella fattispecie della distribuzione di coperte e abiti; primo counseling e

supporto psicologico; orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura; informazione e accompagnamento ai servizi territoriali; ascolto attivo, attribuendo particolare importanza alle storie di vita delle persone senza dimora; infine di campagne di sensibilizzazione e diffusione di opuscoli informativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA